

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte  
**Dott. Davide NICCO**

### INTERROGAZIONE n. 907

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno  
a risposta orale in Aula

**OGGETTO:** Nuovi disagi sulla linea Torino – Ceres tra cantieri infiniti e pendolari lasciati a piedi

#### Premesso che

- I lavori previsti sulla linea Torino – Ceres impongono nuove chiusure della tratta
- In occasione dell'ultima interruzione estiva era stato confermato che non vi sarebbero state altre sospensioni del servizio
- Non è stato così e i pendolari avevano chiesto a gran voce un cronoprogramma dei lavori e la garanzia di un adeguato servizio sostitutivo

#### Altresì premesso che

- La linea Torino–Ceres non è solo un'alternativa: è (o dovrebbe essere) il mezzo più veloce, sicuro, sostenibile ed economico per raggiungere Torino
- Quando si interrompe il servizio ogni carenza organizzativa si riflette immediatamente sulla vita quotidiana diventando un problema diretto ed indiretto per tantissime persone

**Rilevato che**

- Il servizio di autobus sostitutivi non regge l'urto della domanda reale nelle ore di punta
- Non per un guasto, non per un ritardo straordinario, ma perché semplicemente "non c'è posto"
- Ai reali problemi di capienza si sommano gli orari dei bus sostitutivi non sempre in sincronia con l'arrivo del treno
- Una situazione che esaspera i cittadini, soprattutto quando diventa la norma

**Considerato che**

- Le attuali condizioni del servizio pregiudicano in modo palese la vita quotidiana di migliaia di cittadini
- Le necessità del cantiere erano note così come prevedibile era l'aumento del carico sugli autobus
- Lasciare a piedi studenti e lavoratori che pagano l'abbonamento, che tengono in piedi un servizio che crea disagi da mesi e che fanno una scelta sostenibile della quale tutti beneficiamo è un fallimento per questa regione

\* \* \*

**Tutto ciò premesso  
il sottoscritto Consigliere**

**INTERROGA  
la Giunta e l'Assessore competente**

per sapere se e come, anche alla luce dei ricorrenti disservizi documentati, la Giunta intenda porre attenzione al servizio garantendo tempi certi per la fine lavori e adeguati servizi sostitutivi al treno



Torino, 6 febbraio 2026

Alberto Avetta